

Il candidato sindaco del centrodestra torna sull'evento del 2026  
«Vogliamo dimostrare che il Bellunese è un luogo inclusivo»

## De Pellegrin: «Contesto ideale per ospitare le Paralimpiadi»

### IL CENTRODESTRA

**S**ono iniziate ufficialmente le Paralimpiadi invernali di Pechino e il pensiero di Oscar De Pellegrin, candidato del centrodestra, corre già al 2026: cioè all'appuntamento Milano-Cortina.

«E alle Dolomiti, teatro a cielo aperto di un evento che rappresenta un'opportunità per tutto il territorio bellunese. Compreso il capoluogo. Abbiamo la grande occasione di dimostrare che la provincia e la città di Belluno rappresentano il contesto ideale per ospitare le Paralimpiadi», afferma Oscar De Pelle-

grin, candidato sindaco per ora a capo della lista civica "Belluno al centro", in attesa che il centrodestra si compatti sul suo nome, dopo il via libera di Lega e Forza Italia.

«In questo senso, metterò a disposizione la mia esperienza sportiva in ambito dirigenziale». Da atleta, De Pellegrin ha vissuto sei edizioni

dei Giochi. E a Londra, nel 2012, è stato insignito del ruolo di portabandiera, in rappresentanza dell'Italia: «Le Paralimpiadi sono uniche perché abbattano ogni barriera, anche e soprattutto culturale. Perché, in una competizione di così alto profilo, la disabilità è un motivo per unire e non per dividere o rimarcare differenze. Perché gli atleti, mossi da volontà, impegno e una rigida preparazione, mettono in mostra il loro talento. E lo fanno sotto l'occhio globale del mondo. Sono uguali, sì. Uguali nella ricerca del successo, di una medaglia o di un miglioramento personale».

Quattro anni sono un periodo tutt'altro che ampio: «Specialmente se si tratta di



**OSCAR DE PELLEGRIN**  
È IL CANDIDATO SINDACO  
DEL CENTRODESTRA

«Voglio mettere a disposizione la mia esperienza di sportivo anche in ambito dirigenziale»

pianificare. Dobbiamo arrivare pronti all'appuntamento», conclude De Pellegrin, «e dimostrare che il Bellunese è un luogo inclusivo e a misura di qualsiasi sportivo. Qualsiasi, indipendentemente dal fatto che gareggi su una sedia a rotella o meno. Lo sviluppo del nostro territorio passa anche da qui».

Infine, un pensiero particolare per René De Silvestro, fuoriclasse di San Vito di Cadore impegnato nel superG: «Gli auguro il meglio per queste Paralimpiadi. Ma gli auguro soprattutto di assaporare ogni istante di un'esperienza che, a prescindere dal risultato legato alla competizione, è e rimane indimenticabile». —